

Delibera n° 2502

Estratto del processo verbale della seduta del
14 dicembre 2017

oggetto:

LR 9/2009, ART 20, COMMA 5. APPROVAZIONE DEL NONO PROGRAMMA FORMATIVO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Debora SERRACCHIANI | Presidente | presente |
| Sergio BOLZONELLO | Vice Presidente | presente |
| Loredana PANARITI | Assessore | presente |
| Paolo PANONTIN | Assessore | presente |
| Francesco PERONI | Assessore | presente |
| Mariagrazia SANTORO | Assessore | presente |
| Cristiano SHAURLI | Assessore | presente |
| Maria Sandra TELESCA | Assessore | presente |
| Gianni TORRENTI | Assessore | assente |
| Sara VITO | Assessore | presente |

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, *Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale*, come modificato dall'articolo 30 della legge regionale 28 giugno 2016, n. 10, *Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012*, che ha istituito la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia disponendo che, per l'organizzazione delle attività formative, la Scuola medesima si avvale del personale e dei mezzi della struttura regionale competente in materia di polizia locale;

Visto, in particolare, il comma 5 dell'articolo 20 della legge regionale 9/2009, secondo cui la Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede annualmente alla definizione dei contenuti generali dei programmi formativi, fissando gli indirizzi per la realizzazione delle attività formative;

Visto, altresì, il comma 2 del citato articolo 20 laddove si prevede che la Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia può avvalersi dei servizi forniti dal Centro servizi per le foreste e le attività della montagna – CeSFAM, sentita la competente direzione centrale;

Visto l'articolo 22 della legge regionale 9/2009, che istituisce il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, ed in particolare il comma 3, lettera b), che annovera tra le sue funzioni lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la proposta di programmi formativi;

Considerato che i componenti del Comitato tecnico regionale per la polizia locale, nella seduta del 4 ottobre 2017, hanno condiviso la proposta del nono programma formativo annuale predisposto dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, che è stato approvato dai presenti alla seduta e che, oltre a tenere conto degli indirizzi forniti dallo stesso Comitato tecnico regionale, costituisce la sintesi delle indicazioni e delle esigenze rilevate da molteplici fonti, in particolare:

- indicazioni pervenute dai comandi in occasione delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;
- suggerimenti e proposte formulate dai partecipanti nei questionari di gradimento somministrati al termine dei vari percorsi formativi;
- proposte di modifica ed integrazione sui programmi dei corsi formulate dai docenti;
- necessità di fornire interventi formativi tempestivi in occasione di riforme di rilevante impatto sulle funzioni e sull'organizzazione della polizia locale;

Dato atto che, in sede di discussione, i componenti del Comitato tecnico hanno condiviso la struttura e il contenuto del programma, i cui percorsi formativi sono distinti in aree tematiche e corsi monotematici o moduli progressivi di materie omogenee, da sviluppare anche abbinando in continuità moduli riferiti ad aree diverse;

Ritenuto di integrare la proposta con un corso per il rilascio del diploma di idoneità al tiro da inserire nell'Area tematica "*Armi e strumenti di autotutela*", al fine di assicurare il corso di idoneità obbligatoria agli operatori che vengono dotati di armamento;

Preso atto di alcune modifiche di carattere meramente formale finalizzate a consentire la trattazione in modo unitario di tematiche comuni e strettamente correlate tra ambiti affini;

Vista la proposta del nono programma formativo suddiviso in aree tematiche, denominate come segue:

- Area tematica "*Addestramento formale e cerimoniale*" nella quale vengono mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di addestramento formale e cerimoniale;
- Area tematica "*Etica e deontologia*" nella quale viene mantenuto il corso di formazione su "*Norme anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" in modo da adeguare l'offerta formativa alle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 44, della

legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", da rivolgere a tutti gli operatori di polizia locale e al personale amministrativo che opera a supporto o in collaborazione con gli uffici di polizia locale di polizia locale, e nella quale prevedere, altresì, un modulo di aggiornamento da attivare in occasione di rilevanti interventi normativi di riforma;

- Area tematica "*Codice della strada*" nella quale, oltre ad essere mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di codice della strada, strutturati su livelli progressivi di apprendimento, si conferma l'inserimento di un corso di inquadramento generale da attivare anche in caso di importanti riforme riguardanti il Codice della Strada e di un modulo da dedicare a esercitazioni e simulazioni;

- Area tematica "*Tutela del territorio*" nella quale vengono mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di polizia edilizia e polizia ambientale, strutturati su livelli progressivi di apprendimento e nella quale è stato inserito; un modulo da dedicare a esercitazioni e simulazioni di polizia ambientale e due moduli combinati polizia ambientale – polizia edilizia per trattare in modo unitario tematiche comuni e strettamente correlate tra i due ambiti;

- Area tematica "*Polizia amministrativa*" nella quale vengono mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di polizia amministrativa, strutturati su livelli progressivi di apprendimento, prevedendo la possibilità di realizzare moduli tematici su vari settori di intervento, individuando di volta in volta quelli maggiormente interessati da modifiche o aggiornamenti;

- Area tematica "*Armi e strumenti di autotutela*", nella quale viene mantenuto il corso a contenuto teorico-giuridico "*Uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela*", ed il corso di addestramento pratico "*Idoneità all'uso dello spray al capsicum*" per il conseguimento dell'idoneità prevista dal vigente regolamento regionale. Nell'Area viene inserito il "*Corso per il rilascio del diploma di idoneità al tiro*" e viene mantenuto il corso di "*Addestramento al tiro*", qualificato come corso di formazione permanente, rivolto al personale già abilitato all'uso e al maneggio dell'arma in dotazione e valido ai fini dell'addestramento annuale obbligatorio previsto dall'articolo 18 del D.M. 4 marzo 1987, n. 145 "*Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza*". Viene, altresì, confermato il corso "*Tecniche e strumenti operativi: dalla comunicazione alle armi*", della durata di 6 ore, per la trattazione degli aspetti relativi alla gestione psicologica dell'arma da fuoco, che integra e completa il programma di addestramento annuale obbligatorio poichè affronta ed approfondisce aspetti che, seppur di rilevante importanza per gli operatori armati, per ragioni di competenza tecnica non possono essere adeguatamente trattati dagli istruttori nel corso dell'addestramento al poligono.

Viene confermato, anche ai fini del mantenimento dell'idoneità all'uso dello spray al capsicum, il corso di formazione permanente "*Tecniche operative e di autodifesa*", rivolto al personale che ha necessità di acquisire e perfezionare le conoscenze delle tecniche operative e di autodifesa. Nell'Area viene mantenuto, infine, il corso "*Tecniche operative e autodifesa: gestione e prevenzione dei comportamenti problematici e delle aggressioni*", che integra e completa il corso a contenuto tecnico-operativo poichè affronta ed approfondisce sotto il profilo psicologico e relazionale le tecniche di gestione e prevenzione dei comportamenti aggressivi, aspetti che, seppur di rilevante importanza per quanti svolgono attività di presidio del territorio in servizio operativo, per ragioni di competenza tecnica non possono essere adeguatamente trattati dagli istruttori nel corso di tecniche operative e autodifesa;

- Area tematica "*Polizia giudiziaria*", nella vengono mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali in materia di polizia giudiziaria, strutturati su livelli progressivi di apprendimento;

- Area tematica "Comunicazione", nella quale vengono mantenuti i percorsi formativi già inseriti nei precedenti programmi annuali;
- Area "Giornate di studio, conferenze e seminari" che viene mantenuta allo scopo di fornire risposte alle istanze contingenti di aggiornamento e di approfondimento da parte degli operatori in occasione di riforme normative su tematiche di rilevante importanza, affrontare a livello seminariale tematiche che non trovano adeguata trattazione nell'ambito dei corsi inseriti nel programma formativo, realizzare interventi formativi su tematiche di interesse trasversale in collaborazione con altri uffici regionali, enti locali, altri enti pubblici, ordini professionali o associazioni che operano con diverse competenze nell'ambito delle medesime tematiche, realizzare attività di formazione e aggiornamento professionale congiunto con il personale delle altre forze di polizia in attuazione dell'articolo 20, comma 4, della legge regionale 9/2009, realizzare interventi formativi per l'accompagnamento delle gestioni associate in Unione delle funzioni della polizia locale, attraverso l'approfondimento delle principali tematiche organizzative;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta di programma formativo quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definendo le seguenti modalità per la sua attuazione:

- organizzare l'attività formativa con criteri che assicurino un'equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori riducendo gli spostamenti dalle sedi di servizio, individuando modalità organizzative aderenti alle esigenze dei comandi e sviluppando forme di collaborazione con gli enti locali per il supporto logistico all'attività formativa;
- impostare la programmazione con criteri che garantiscano l'accoglimento delle richieste di partecipazione ai percorsi formativi rappresentate dai comandi, assicurando la continuità didattica e un adeguato rapporto numerico tra istruttori e discenti, in particolare nei percorsi formativi caratterizzati da un elevato contenuto pratico;
- individuare personale docente con competenze ed esperienza adeguati, privilegiando le professionalità sviluppate attraverso una costante attività di aggiornamento su materie riconducibili all'attività propria dell'operatore di polizia locale;
- sviluppare la collaborazione con le strutture regionali che curano la trattazione di materie affini a quelle inserite nel programma formativo, favorendo il coinvolgimento nell'attività di docenza di personale interno che abbia acquisito un'adeguata esperienza e professionalità nelle discipline oggetto di trattazione attraverso attività addestrative specifiche, attività di studio e ricerca, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;
- sviluppare forme di collaborazione con gli enti locali, mediante la stipula di apposite convenzioni come previsto dall'articolo 20, comma 3, della legge regionale 9/2009, per l'individuazione e l'utilizzo di professionalità idonee a realizzare i percorsi formativi in linea con la programmazione deliberata dalla Giunta regionale, in una logica tesa a perseguire uno standard di preparazione uniforme a favore di tutto il personale della Polizia locale della Regione;
- sostenere lo svolgimento dei corsi in forma residenziale, considerato che tale formula, oltre ad aver dimostrato la maggiore efficacia dell'insegnamento in forma intensiva, si è rivelata utile a favorire e consolidare lo spirito di appartenenza degli operatori alla polizia locale, favorendo nel contempo lo scambio di esperienza ed il confronto di prassi operative;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'approvazione del nono programma formativo rivolto al personale della polizia locale (allegato A), da realizzare attraverso la programmazione dei corsi secondo le priorità che saranno determinate dall'esito delle periodiche ricognizioni dei fabbisogni formativi;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme,

caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile;

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** di approvare, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 9/2009, il nono programma formativo per il personale della polizia locale (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2.** di dare attuazione al nono programma formativo attraverso la struttura regionale individuata all'articolo 20, comma 1, della legge regionale 9/2009, secondo le modalità definite in premessa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE